

interessi della Republica, i quali per gli comuni voleva al presente lasciar da parte, e insospeso. Giovanni Nani, Procuratore di San Marco, fù eletto, accioche con certa sua naturale destertà, e con provetta esperienza, acquistata ne' più gravi impieghi della Republica, promovesse negotii di tanta importanza. Fù egli dal Pontefice con giubilo accolto, e con honori conspiciui; ma prima, precorso Federico, Cardinale Cornaro, Patriarca di Venetia, andato (com'è l'obbligo del costume) a' Limitari degli Apostoli, indusse Urbano a cancellare l'Inscrittione, da lui posta sotto la memoria d'Alessandro Terzo, Pontefice. Non volle però rimettere l'antica, tacitamente lasciandone al Successore il pensiero, già che aboliva quella, della quale era stato Autore egli stesso. Il Senato, stimando ciò, in quanto era un primo passo, necessario alla perfezzione dell'Opera, non tralasciò d'esprimersi, niente altro poter contentarlo, che la redintegratione del pristino Elogio. In questa apertura di corrispondenza con Roma assenti anche il Senato a diversi Prelati, a' quali nelle passate pendenze erano stati conferiti Vescovati, & altri Benefitii di Chiesa, espedire le Bolle: e sopra la propositione acostumata de' Vescovati medesimi nel Concistoro essendo insorta qualche difficoltà, impercioche dal Senato si desiderava, che da' Cardinali Veneti, de' quali 'l solo Cornaro all' hora si ritrovava alla Corte, fosse tale funzione eseguita, fù in atto di confidenza adherito, che insieme col nazionale anche i Cardinali di Palazzo, Fratello, e Nipote dello stesso Pontefice, dovessero farlo. Ma ne' più importanti negotii l'Ambasciatore dimostrava ad Urbano, qual fosse il pericolo, che soprastava dall'Armi Turchesche. *Babilonia esser vinta, e perciò in Persia, ò terminata l'impresa, ò vicina la pace. Non poter dubitarsi, che all'animo d'Amurath gonfio, & elato non suggerissero l'ambitione, e la potenza nuovi disegni, & ardire. Le intestine, e lunghe discordie de' Principi servire già tanti anni di spettacolo a' Barbari, che attenti osservano le congiunture, coll'assalire i più deboli, di farsi strada ad invadere i più potenti. In Italia, & in ogn'altra parte essere sparsa la guerra; la Christianità apparire tutta bagnata di sangue; nè udirsi altre voci, che di funeste battaglie, e di*

*raccolto
con estimazione singolare dal
Medesimo .
che abolisce la nuova
Inscrittione
d' Alessandro III.
ma perciò
non ripone
l' antica.*

*unicamente desiderata dal Senato.
che nell'adito ripertosi a quella Corte.
permette
espedizioni
di Bolle agli
Ecclesiastici
Nationali .
aggiustate
alcune insorte
controverse.*

*instando
poi appresso
il Pontefice
per l'unione
de' Principi
contra il
Turco.*